

NASCE IL FONDO DI SOLIDARIETÀ

Riscaldamento e bollette alle stelle Sgr: 120mila euro per chi è in difficoltà

Oggi parte il tavolo di lavoro fra il gestore e il gruppo "Ubriachi di gas" «Basta applicare l'Iva alle imposte»

RIMINI

Riscaldamento e bollette alle stelle, Sgr Servizi mette a disposizione dei Comuni un Fondo di solidarietà per dare respiro alle famiglie in difficoltà economica. Succede alla vigilia dell'incontro fra i vertici della società riminese e la delegazione di "Ubriachi di gas", gruppo social che un paio di settimane fa ha lanciato una crociata contro le fatture di dicembre e gennaio giudicate astronomiche: da 400 a 1.500 euro. Ne è nata un'assemblea pubblica e la promessa di attivare un tavolo di lavoro per fare chiarezza e trovare soluzioni.

LA PAGINA FACEBOOK HA SUPERATO LA QUOTA DI 10MILA ISCRITTI

DA IERI SERA ANCHE SGR SERVIZI HA APERTO UNO SPAZIO SOCIAL

Fondo di solidarietà

Allora. Sgr Servizi corre in aiuto ai propri clienti e istituisce un Fondo di solidarietà di 120mila euro a sostegno dei consumatori in oggettive difficoltà economiche, per il pagamento di fatture di consumo di energia elettrica e gas naturale. L'iniziativa - recita una nota - renderà disponibile il plafond ai servizi sociali dei Comuni di Romagna e Marche in cui opera la società, che potranno utilizzarlo in autonomia per cancellare sia i crediti insoluti relativi a contratti attivi che i crediti insoluti relativi a contratti non attivi. I criteri e le modalità operative per poter utilizzare il fondo saranno definiti di comune accordo tra Sgr Servizi e amministrazioni coinvolte. Saranno gli uffici dei servizi sociali inte-

ressati a istruire le relative pratiche e a indicare a Sgr i soggetti beneficiari.

Il Fondo di solidarietà è destinato alle utenze domestiche che, a causa del persistere della situazione di crisi economica diffusa, si trovano in difficoltà sociali ed economiche tali da non permettere di far fronte alle spese per le bollette.

Il Fondo di solidarietà è istituito con oneri interamente a carico di Sgr e si aggiunge alle altre forme di sostegno già disponibili, ossia il Bonus Gas e al Bonus Energia, utilizzati nell'ultimo anno da circa 7mila utenti.

Infine da ieri sera è online il gruppo Facebook "SGR Servizi ascolta e risponde". «L'intenzione è quella di offrire ai consumatori la possibilità di richiedere, pubblicamente o privatamente, con risposte celeri, informazioni sulla composizione dei costi in fattura e sui propri consumi».

"Ubriachi di gas"

Oggi inoltre è il grande giorno di "Ubriachi di gas". Il gruppo Facebook fondato da Mirella Guzzo e che conta ormai più di 10mila iscritti, inaugura il tavolo di lavoro con i vertici Sgr. Ieri mattina sulla pagina social c'è stato chi ha messo in fila le questioni su cui andare a trattare. «Basta con i costi stimati, fatturare il reale consumo. Le famiglie hanno serie difficoltà - si legge nel post -. Gli oneri di sistema così tanto odiati



Al centro Bruno Tani, amministratore delegato di Sgr. Sotto un momento dell'assemblea con i cittadini

da tutti noi devono sparire, Sgr può recuperare i suoi clienti insoluti con i suoi avvocati. Non siamo noi a doverli pagare. Il gas è divenuto un bene di prima necessità pertanto va fatturato al 10% per il privato e non soltanto per un numero di metri cubi, ma per tutta la fornitura. L'Iva non deve essere applicata sulle imposte. Tutti gli importi in eccedenza che sono stati versati quando si potranno restituire alle famiglie? E se non potranno devono dimostrare a cosa sono servite tutte le letture stimate».

Poi ovviamente ce ne saranno altre di questioni, a partire ad esempio dalla formazione di un gruppo di acquisto in grado di ottenere costi più bassi.



Gas e famiglie in crisi, paga Sgr

Un fondo di 120mila euro per aiutare gli utenti in difficoltà

UN fondo per aiutare le famiglie indigenti che non riescono a fare fronte alle maxi bollette del gas. A metterci i denari, non pochi, ben 120mila, è la stessa Sgr, il gestore che presenta ogni bimestre le bollette ai propri utenti. Il fondo «per le utenze in sofferenza, è a disposizione dei Servizi sociali dei comuni di Romagna e Marche». L'aiuto è rivolto «ai consumatori in oggettive difficoltà economiche, per il pagamento di fatture di consumo di energia elettrica e gas naturale relative a contratti per uso domestico di clienti della società».

L'iniziativa non è una novità in assoluto per il Gruppo Sgr visto che già una delle aziende aveva messo a punto uno strumento simile. Il fondo verrà quindi messo a disposizione dei comuni delle due regioni, i bacini in cui opera Sgr. I Comuni «potranno utilizzarlo in autonomia per cancellare sia i crediti insoluti relativi a contratti attivi che i crediti insoluti relativi a contratti non attivi. I criteri e le modalità operative per poter utilizzare il fondo saranno definiti di comune accordo tra Sgr servizi e le amministrazioni coinvolte. Saranno direttamente gli uffici dei servizi sociali interessati ad istruire le relative pratiche e ad indicare a Sgr Servizi i soggetti beneficiari che hanno i requisiti per accedere al Fondo di solidarietà».



Tuttavia il fondo non sarà per tutti. E' bene precisare che la cifra per alleviare il peso delle bollette è riservata alle utenze domestiche, quindi le aziende non vengono considerate. Per i pensionati che si trovano una bolletta di oltre 700 euro, o per quelle famiglie che faticano a far quadrare i conti, sarà invece possibile chiedere tramite il comune di residenza ottenere un ulteriore aiuto facendo ricorso alla somma messa a disposizione da Sgr. «Il fondo di solidarietà è istituito con oneri interamente a carico di Sgr Servizi e si aggiunge alle altre forme di sostegno già disponibili, ossia il Bonus gas e al Bonus energia, bonus sociali utilizzati sul territorio nell'ultimo anno da circa 7mila utenti. Intanto da ieri sera è online il gruppo Facebook 'SGR Servizi ascolta e risponde' istituito da Sgr Servizi. L'intenzione è quella di offrire ai consumatori la possibilità di richiedere, pubblicamente o privatamente, con risposte celeri, informazioni sulla composizione dei costi in fattura e sui propri consumi». Le novità non sono finite qui. La battaglia del gruppo 'Ubbriachi di gas' non si è fermata e oggi è atteso il primo vero faccia a faccia con l'azienda per cercare di strappare condizioni migliori per chi ha aderito al gruppo.

Andrea Oliva